ZAZZI Maria

Colloquio con Claudio VENZA

Bologna, 10/3/1984.

V-E allora commciamo a parlare di Luigi D'Agaro.Tu l'hai conosciuto a Liegi,no?

Z-A Liegi,si.Ecco,e allora ci aveva i bambini che erano...Lui era stato arrestato,che c'era una gran miseria,certamente,come al solito,sai,quando si é fuori all'estero,sì, che era stato espulso anche,dal Belgio.E allora era senza lavoro,una cosa e l'altra... Io lavoravo,e insomma mi tiravo avanti.E allora dopo si sono ammalati i bambini e per mezzo di un socialista,..che adesso non mi sovviene il nome,non mi....

V-Ma era uno che poi....

Z-Un socialista belga,era un belga.Siamo andati a trovarlo, una cosa e l'altra,e siamo riusciti a metterli in sanatorio,in un sanatorio di Bruxelles

V-I bambini

Z-I bambini,si

V-I bambini erano Vero e Trionfo?

Z-Si.E dopo da lì,dato che anche io ho dovuto scappare da Liegi,e siamo andati tutti a Bruxelles.E di lì la Maria...che si chiamava Maria,la moglie...si é decisa a ritornare in Italia,perché lui lo avevano già arrestato qui,erano entrati in Italia,D'Agaro,e lo avevano già arrestato (V-Nel'32?) Si,nel'31-'32...So che io ero già a Bruxelles.Poi lei é venuta lì a Bruxelles,stette un due o tre giorni lì da me, cioé io andavo ogni tanto a trovare i bambini in sanatorio che quando arrivavo a trovarli sembrava...poverini, per cui erano tanto affezionati a me....
E poi si é fatto in modo di potergli dare qualche cosa,di aiutarli,ecco.Di lui io non avevo più saputo niente

V-E non sapevi che lui é stato arrestato per avere partecipato al funerale di un anarchico?

Z-No,non sapevo

V-Eh,l'anno dopo,l'anno dopo che é rientrato in Italia(....)

Z-L'ho sentito vagamente quello lì,ma non ho saputo...Perché dopo lei é tornata a casa e io non ho saputo più niente.Dunque,perché quando é venuta via mi aveva lasciato l'indirizzo suo.E dopo,figurati,dopo la liberazione...perché prima anche noi eravamo sempre sorvegliati,una cosa e l'altra,non l'ho mai cercata neanche lì, neanche lei perché...Mi scrisse che D'Agaro era morto (V-Nel'41) Eh,mi scrisse...no io le scrissi nel'45,che era morto(che D'Agaro era già morto).E da lì mi ha cominciato a scrivere qualche lettera che,figurati,le sembrava che avessi fatto tutto io,che non avevo

fatto un bel niente,ma insomma...E io avevo letto (sulle sue lettere) che Trionfo era in Canadà..

V-No,Trionfo era morto.Vero(era in Canadà).Trionfo era morto al confino.

Z-No,Vero.Trionfo era morto al confino.Sai,un bambino coraggioso,un bambino che era...beh,aveva già un otto-nove anni,sì,avrà avuto un otto-nove anni.Ecco,e allora lì mi scrisse che Vero era andato in Canadà.E dopo mi scrisse anche Vero dal Canadà,che era ancora lui ...Ma non ci ho più le lettere,non ci ho più nulla.E anche lui si ricordava sempre di quando lo andavo a trovare,che era bambino,che ci portavo qualcosa,che sembrava che ci portassi il mondo e erano due caramelle,non era niente!(...)
Sì,sono stata molto amica sia di D'Agaro che di Cristofoli.

V-Ma ti ricordi quando era arrivato D'Agaro a Liegi? Diversi anni prima?

Z-Si,eh,sarà arrivato nel'28,a Liegi(...)Sarà stato verso il'27-'28.

V-Tu quindi sei stata diversi anni lì con luix,l'hai conosciuto per diversi anni?

Z-Si,si,un quattro anni sicuri

V-E in questi quattro anni lui era riuscito a trovare lavoro,a fare qualcosa?

Z-Prima si,faceva il muratore o il manovale,non so,insomma lavorava nell'edilizia,non so se faceva il manovale o il muratore.Ha sempre lavorato,insomma,slavoracchiato.Lavorare,ecco.E di lì,poi,c'era poi anche Zambeni,c'era Sbardoletto,c'eravamo tutti lì,Bruno Volani, c'eravamo tutti,tutti a Liegi...

V-Si,ma facevate anche una qualche attività? (Z-Si,si) Tu facevi dell'attività con Luigi D'Agaro?

Z-Con tutti,si,tutti assieme.Noi si faceva le riunioni,e quando c'era da fare qualcosa,qualche compagnio in prigione,lo si andava a trovare,si andava...c'ero io che andavo a trovare,ci portavo qualcosa,una cosa e l'altra.E poi sempre nelle riunioni,quando c'era qualche cosa,dopo c'era stato nel'28 il fatto di Sacco e Vanzetti (V-Nel'27) Si,nel'27,di Sacco e Vanzetti,lì abbiamo fatto molto: fare manifesti,attaccarli,fare propaganda...

V-E tu ti ricordi di questo Circolo di Studi Sociali? Perché le carte di polizia dicono che si cercava di fare questo Circolo stesso.

Z-Mah,si cercava di farlo,ma non si é mai trovato l'ambiente di farlo. Per le riunioni e tutto si andava a Smet,da un compagno X

V-Smet é un piccolo paese?(Z-Un piccolo paese vicino Liegi)Come si scrive?Smet,così?.....

Z-Si.E allora si andava in casa di questo compagno,che era un minatore si andava per le riunioni lì.

V-Era un italiano o un francese?

Z-Belga.E così poi,sai,lì quando i compagni erano dentro(in carcere) e si faceva propaganda per i compagni,per cercare di tirarli fuori, così.Come quando hanno arrestato Gasperini,lo volevano estradare in Italia perché lui era stato condannato a 26 anni,che si doveva fare qui in Italia.(V- Perché?) Per i fatti di Bragazza.E allora che lui era un condannato,una cosa e l'altra ,e lo volevano estradare in Italia.E poi ci si é messo l'avvocato,e questo avvocato qua:"A me-dice-ci vuole i testimoni-dice".E testimoni non ce n'era."E allora se non li avete,fabbricateli,perché ci vuole i testimoni".E allora dico;"Beh-dico-ci andavo io dall'avvocato""Io sono una (intanto)"dico.(...)e siamo riusciti che non l'hanno estradato e lo hanno tirato fuori.

V-Cos'era da testimoniare,sul fatto?

Z-Sul fatto.Ma io sul fatto non sapevo niente,sul fatto.Ma però l'avvocato é stato molto gentile,un belga,l'avvocato Urs(?),di Liegi, e allora mi portò,mi ha dato tutto il suo'dossier' che parlava del processo.E così....

V-L'hai ricostruito?L'hai potuto studiare?

Z-L'ho potuto studiare. E allora sono andata per testimoniare.

V-In che anno era questo processo a Gasperini?

Z-Spetta,era...sarà stato nel '38,credo,nel'38(...)
E lì(a Liegi)si facevano tutte quelle cose che si fa,come si può dire...

V-Ma a parte la solidarietà in questi cazi,voi abitavate assieme,vi vedevate spesso?

Z-Si,spesso.Specialmente tutte le domeniche,ci vedevamo.Perché tutte le domeniche c'erano le riunioni,si, spesso,poi delle volte anche quando si usciva,si abitava tutti lì a Liegi,ci vedevamo.Oppure quando abitavano a Seraing,da lì poi andavamo su..(...)

V-E partecipavate a manifestazioni?

Z-Si molte (V-Facevate il I° Maggio?) Il I°Maggio l'abbiamo sempre fatto.Oh,che abbiamo fatto un I°Maggio che c'é da ridere anche, quasi..

V-I, che anno,ti ricordi?

Z-Dev'essere stato nel'29 (V-Quindi c'era Luigi D'Agaro?) Si,c'era anche lui.Ma però non ci siamo accordati,non ci siamo capiti,ecco, dove dovevamo trovarci.Perché cominciava la manifestazione in un posto,sempre a Liegi,ma dall'altra parte..perché c'é la Meuse,a Liegi,che attraversa...ma dall'altra parte del fiume,che sarebbe quasi come a dire da qui fino per andare a S.Lazzaro,quasi

V-Era una grande città,Liegi?

Z-Si,abbastanza grande.No,forse di qui a S.Lazzaro,un po'meno.Ma é una bella cittadina,Liegi,abbastanza grande.Dovevamo trovarci tutti là per la dimostrazione,c'era il corteo,una roba e l'altra.E invece arriviamo là e ci siamo solamente io,il mio compagno, Armando e Le Duc,che era un compagno belga che teneva tutta l'amministrazione,le cose nostre,che era un bravo compagno...insomma eravamo in quattro. E allora avevano portato due gran sporte di libri,un bandierone che fa conto di vedere un lenzuolo da due piazze,sai,enorme,solo nero, non c'era neppure una striscia rossa, tutto nero,un gran mucchio di giornali...Perché noi si credeva di fare un po' un banchetto lì,da mettere un po'a posto la roba.Invece arriviamo lì e nonc c'era nessuno

V-Nemmeno nessun altro manifestante?

Z-No,gli altri c'erano, tutti i comunisti,socialisti,c'erano tutti. Ma di noi...siamo stati noi che non ci siamo capiti,per niente, ecco.Figurati che,carichi come ___?___ ,si mettono a fare il corteo, noi ci mettiamo in mezzo.Ma sai,noi eravamo carichi,con questo bandierone,che Le Duc portava la bandiera,che come belga...perché noi non potevamo portare,la portavamo ugualmente ma,insomma,sai,era un po',diremo,un po'...E allora ci siamo messi,infilati in mezzo a loro e andavamo anche noi.Ma poco alla volta siamo rimasti in quattro. Guarda,avremo fatto un due chilometri,solo noi quattro,con questo gran bandierone...La gente che era di qua e di là dei marciapiedi lì per guardare...cominciavano a dire:"Ehi,c'è/est le drapeau fasciste, c'est le drapeau fasciste ".C'é la bandiera fascista. "No,c'est le drapeau anarchiste" dicevamo.Ma sai...

E finalmente siamo arrivati,poi,in piazza,in centro.E lì con la bandiera (c'erano)tutti i compagni...Roba da ridere,sembrava una cosadda cinematografo.Mah,così,dopo siamo tutti trovati lì,c'era D'Agaro,c'erano tutti..

V-Ti ricordi qualcos'altro di D'Agaro? Ti ricordi che si chiamava'Cinc'?

Z-Ma sai che non lo sapevo? Non lo sapevo.

V-Forse era il nome che usavano solamente nel paese,o tra i paesani

Z-Forse in paese o tra i paesani,perché là non l'abbiamo mai...l'abbiamo sempre chiamato Luigi, Luigi.

V-E ti ricordi qualche altro episodio di lui? Tu dicevi che eri molto amica della moglie,anche

Z-Si,anche della moglie,si.Una brava compagna,anche la moglie,era brava compagna,era brava...
E una sera che c'era come un 'entrepreneur',insomma(...)un imprenditore edile,che ci lavorava D'Agaro lì.Ma dice che era un italiano,un delinquente proprio, che delle volte anche il sabato invece di pagarli si presentava con la rivoltella (V-Si?) Si,era un porco,proprio.Una sera si diceva, dice:"Avrei una voglia di darci una bancata,ma-dicecome si fa,é sempre in mezzo a tanta gente.."E allora...dico:"Beh,te lo vado a chiamare io",dico,quella volta.Che andava sempre in un bar che,c'erano tanti italiani.Che era un friulano,credo,fosse stato.

V-Non ti ricordi il cognome?

Z-No,non me lo ricordo,adesso non me lo ricordo.Lo sapevo,sai,ma adesso.. Non mi ricordo.XChe sono andata lì e ci ho domandato se era il signor ...Che era lì,che parlava con degli altri.Che io allora avrò avuto un 22-23 anni,sai.Poi ci vado lì,ci dico:"E' lei il signor..?""Si"fa,tutto coso,tutto...un omone era."Sa-dico-c'é una persona fuori,se vuol venire fuori un momento,che ci vuol parlare".Lui subito mi é venuto dietro.Lo portai un po' lontano da lì,perché era un posto che c'era della campagna,lì; e lo portai fuori per la strada e...e lì,intanto, ci parlavo(...)una cosa e l'altra,un tanto ci parlavo.E poi ho visto che c'erano tutti e due,c'era D'Agaro con un altro che non so...

V-Non era Italo,'Aso',Italo Cristofoli?

Z-No,non era lui,perché non mi ricordo che fosse stato.So che poi sentivo i lamenti.Io me ne sono andata,e sentivo i lamenti! So che gli han dato una gran bagata.Perché poi era anche un fascista,un fascistone... so che gli han dato una gran bagata

V-Perché ho trovato sui documenti di polizia che lui é stato considerato responsabile di una azione di questo genere.Anche che lui era andato in un osteria,dove c'era un fascista,e lui lo aveva buttato fuori,D'Agaro a questo fascista

Z-Forse era che ne avrà fatta anche un'altra.Perché ne facevano spesso Anche ad Armando..é successo preciso.E'andato lì a Liegi,all'osteria italiana,un sabato sera,era.E lì erano in due, che questo qui me lo ricordo,un certo Morganti,mi ricordo,che era di Milano. E quell'altro si chiamava...come si chiamava? Che anche lui era stato un sottotenente del fascio,un pezzo grosso,che ci aveva una bottega anche,da"Leone Leone"(...)"Leone Leoni".
E lì,sai,per provocare,perché erano in due,uno era lui,allora per provocare ha fatto,dice"Oh, ma han fatto bene-dice parlavano così-..ma han fatto bene ad ammazzare Matteotti.Cosa,chi é?!" Figurati l'Armando, com'era,che se lo conoscevi,che scattava per un coso...Si é alzato. Dice:"Ripeti se hai il coraggio"Ma non ce l'ha mica lasciato ripetere, che ci ha dato un cazzotto, lo ha buttato per terra,addirittura.E dopo l'altro voleva andare in tasca per pigliar fuori la rivoltella,ha preso una sedia e ce l'ha spaccata in testa.E dopo quel Morganti... perché poi era quel tenente fascista a dire che han fatto bene ad ammazzare(Matteotti)...
E poi l'espulsione di Armando,in quella occasione.

V-Fu preso,fu arrestato?

Z-Si,dopo...Fu l'espulsione,poi,non l'hanno nemmeno arrestato,l'hanno solo espulso solo,in quella occasione,ma non l'hanno arrestato.Né nemmeno D'Agaro é stato arrestato,no,no (V-Allora l'han espulso?) Solo espulso.

V-Ma lui,pur essendo espulso,saliva ad una stazione e scendeva dall'altra

Z-Eh,cambiare città(bisognava) (V-Cambiare città.Ma aveva cambiato città?) No,non aveva neanche cambiato città.Perché dopo era rimasto senza lavoro,così...

V-E allora aveva dovuto andare via?

Z-Aveva dovuto andare via.Si trovava proprio,quasi disperato.E allora ...Si,io potevo aiutarli un poco,ma dopo ero rimasta a casa di mio marito,da sola a lavorare,sai,non é che potevo aiutarli molto,insomma,quanto potevo

V-Che tipo era Luigi D'Agaro,come persona,come individuo?

Z-Simpatico(...)Un tipo come..un po'magro,così era

V-Ma era malato? Z-No

(....)

V(...)Tu ricordavi di un problema col suo datore di lavoro.Ma dopo non ha più lavorato lì,credo (Z-No,non ha più lavorato lì) E ha trovato qualche altro lavoro,nella edilizia?

Z-No,purtroppo,dopo fu espulso,una cosa e l'altra,sai.Ma non credo che sia stato espulso per questo fatto qua

V-Perché nessuno ne venne a sapere niente?

Z-Perché nessuno ne venne..noi non abbiamo avuto...

V-Ma questo tipo era un tipo che invece di pagare...

Z-Che invece di pagare si presentava anche,il sabato,invece di pagare gli operai si presentava anche con la rivoltella

V-Era dunque uno sfruttatore?

Z-Sfruttatore proprio.Ma non me lo ricordo (il nome)...

V-Un italiano anche lui (Z-Si,un italiano)Friulano,forse?

Z-Friulano,mi sembra anche fosse stato.Si,credo che fosse stato un friulano,perché anche D' Agaro era un friulano,e ci aveva un po' ..perché proprio era,a dire,uno dello stesso..non dello stesso paese ma dello stesso posto,insomma,lì verso il Friuli

V-E lui si sentiva responsabile in qualche modo?

Z-Si sentiva proprio,perché...non so se l'abbia fatto anche con lui, questo,può darsi che con lui non l'abbia fatto,ma nei confronti degli altri sapeva che faceva così,che invece di pagarli si presentava in quel modo lì.E erano espulsi,e non potevano far niente perché ...e non potevano fare niente.(Solo)che darci una lezione come ci han dato.Forse ce l'han data piano o forte,io non so(...)

V-Ti ricordi qualche altro episodio con Luigi D'Agaro?Qualche altra manifestazione?

Z-Si,si andava alle manifestazioni,ma non..Si,sai,come al solito,come facevan tutti.Si andava alle riunioni,si andava,così...

V-E tu hai conosciuto bene sua moglie,anche,dicevi?

Z-Si,si,anche sua moglie,molto,sua moglie molto.E poi ce l'ho avuta

in casa dieci giorni quando é venuta a Bruxelles,prima di venire in Italia,é stata una decina di giorni(da me)

V-E dunque hai avuto modo di parlàrle?

Z-Si,si.(V-Che tipo di persona era?) Molto gentile,una persona...molto buona,ecco

V-Anche lei si dichiarava anarchica? (Z-Si) Ma era anche lei...era di famiglia? Dove si erano conosciuti?All'estero o in paese?

Z-No,no,si erano conosciuti in paese.A Prato Carnico'dal bas'
(...)
Del resto lei era molto carina,molto..una donna che si interessava molto a quello che faceva suo marito,non era una...ostile,né niente,niente, proprio.Poi là,sai come si fa,fuori all'estero,si era molto,come si dice..ci incontravamo molto nelle case,a casa dell'uno,a casa dell'altro,sai,si stava un po'assieme,ecco,così.Si faceva come fanno i meridionali qui,che sono...(V-Gli immigrati?) Gli immigrati.E noi facevamo così anche noi,quando eravamo all'estero.
Del resto,si...Italo era sempre anche lui presente (V-Italo Cristofoli) Anche lui sempre un bravo ragazzo,un ragazzo energico.Quando si andava via ad attaccare manifesti,quando abbiamo fatto una campagna per Sacco e Vanzetti,che si andava fuori la notte ad attaccare manifesti,così...

V-E c'era sia D'Agaro che Italo?

Z-Si,sia Italo che Luigi D'Agaro,e poi c'era Bruno Volani,che é morto in Spagna,poi c'era Sbardelotto,quello che hanno fucilato...E si andava fuori ad attaccare i manifesti.
Tanto é vero che una volta eravamo andati fuori,che proprio erano gli ultimi otto-dieci giorni che ci han dato;che avevamo fatto dei manifesti grandi così..(V-Piccolini)Ma in grande solo una parola:sciopero generale.C'era scritto solo così:sciopero generale.E basta.E siamo stati fuori tutta la notte,e ne abbiamo attaccati un mucchio.Dappertutto. E la mattina,tutti gli operai che andavano fuori per andare a lavorare vedono questi manifesti:sciopero generale,sciopero generale.E tutti sono corsi alla Camera del Lavoro,a vedere cosa era successo.E loro(della CdL) non sapevano niente,non sapevano.E allora poi dopo c'era Laù(?) un deputato comunista,ma che era..era un comunista ma non era quei sfegatati come sono qui in Italia, guarda,era uno che era abbastanza colto,garante,abbastanza buono.E allora quando ci ha visti,che eravamo arrivati là anche noi:"Siete stati voi!"ci dice"Ma cosa avete fatto?Quattro gatti-dice-avete, eppure avete messo..le mine(?)dappertutto-dice-Siete stati voi".E allora mio marito dice:"Adesso-dice-tocca a te"dice Perché noi non si poteva fare niente.

V-Era lo sciopero per Sacco e Vanzetti?

Z-Per Sacco e Vanzetti,si,si.

V-E loro erano già stati uccisi?O no?

Z-No,no,era quando ci hanno dato gli ultimi dieci giorni,che ci han dato,che li hanno prolungati dieci giorni e poi li hanno uccisi.Perché

a noi,sai com'éra, la parola all'estero non si poteva prendere,perché se no ti pigliavano subito."E -ci ha detto-allora tocca a te"a coso.. E allora dopo é andato,ed é stato abbastanza...

V-E dopo hanno fatto lo sciopero generale?

Z-Si,si,hanno fatto tutto,proprio lo sciopero generale.E dieci giorni dopo,quando li hanno uccisi,c'é stato proprio un coso che...tutto chiuso,tutto chiuso.Che hanno fatto proprio un coso(sciopero),era aperta solo una bottega,una botteghetta che c'erano fuori quei bei vasi di confetti che...Guarda che era chiuso dappertutto,ma chiuso.E lì ci sono andati,era aperto.E ci hanno detto:"Signora,chiuda bene perché..." "Io-dice-per quelle sciocchezze non chiudo!" E c'era Malaspina e... Gasperini.Malaspina davanti e Gasperini,e non so se c'era anche,credo che ci fosse anche Italo (V-Italo Cristofoli?) Si,assieme,che erano davanti.E allora hanno...sa,perché a Liegi ci son tutti quei mattoni,quei sassi per la strada.Han cosato lì,vedevo che stavano lì a frugare,lì,e han preso questi sassi e poi boom,dentro nella vetrina. Tutti i confetti,dappertutto c'erano.....(incomprensibile)...é venuta la polizia,ma niente...Poi,con il corteo,siamo andati

V-Ah,durante il corteo,questo?

Z-Durante il corteo.Beh..allora lì io portai la bandiera nera e cosa?.. lì la portai un pezzo,perché era tanto pesante che..portai un bel pezzo e poi dico:"Va beh,non ce la faccio più".E allora c'era Bruno,lì, vicino a me,e Armando,mio marito,e allora l'han presa loro...

V-Quindi questo é un episodio del'27?

Z-Si,e dopo del'27..del'30 é stato espulso miomarito e siamo scappati a Bruxelles

V-E ti ricordi qualche altro episodio di Italo Cristofoli?

Z-No.So che é stato un partigiano molto attivo(...)

V-Ma lui quanto tempo é rimasto a Liegi?

Z-Ci siamo persi di vista nel'30.Ci siamo persi di vista,perché noi dopo abbiamo cominciato...Perché fino a quel momento lì noi eravamo in regola,ma dopo...Ci si nascondeva da una parte,ci si nascondeva dall'altra,e...Fino al'30 siamo stati assieme.

V-E tu sapevi che si chiamava Scel,Italo Cristofoli?

Z-No,non sapevo.Noi l'abbiamo sempre chiamato Italo.Quei nomi lì,forse erano nomi del paese.Si,perché io non so niente.

V-Italo Cristofoli era un tipo molto coraggioso anche?(Z-Si molto coraggioso,si) che prendeva molte iniziative?E lui che lavoro faceva? Anche lui lavorava come manovale?(Z-Si) E anche lui...vi vedevate spesso,ogni domenica?

Z-Si,tutte le domeniche,sempre?E qualche volta ci vedevamo lungo le set-

timane,se si andava fuori,ci incontravamo

V-E di cosa parlavate?

Z-Sempre del fascismo,quando va giù,cosa fanno.Uno(voleva)far questo, uno quell'altro...Sai,sai com"é la storia

V-Ma voi speravate che il fascismo?....

Z-Si,noi abbiamo sempre sperato,avuto la speranza che un giorno o l'altro si potesse fare qualcosa

V-E poi c'era anche la discussione sulle iniziative da prendere?

Z-Sulle iniziative da prendere,si.Ma sai,erano tutte iniziative che erano ben lontane in quel momento...giusto nella nostra testa ci avevamo Ma insomma...

V-Però,per esempio,dunque Sbardellotto é venuto da quell'ambiente,e dunque é stato aiutato dai compagni del Belgio

Z-Si,si.E allora eravamo già a Bruxelles,allora,quando..l'ultima sera che lo vidi...perché era espansivo,un tipo anche allegro,così,con noi ...e allora c'era molta confidenza perché era sempre lì in casa.Che anzi quando mio marito picchiò quel fascista lì,e lui andò su,perché lo picchiò a Liegi,mio marito,e lui stava su a Seraing,era"da Gioacchino",una osteria di italiani,e c'era lì...no,no Sbardellotto ci é andato dopo, andò (...)non era un compagno,era un simmatizzante... perché lui(il fascista)andò lì a pigliare da bere,una bibita,non so cosa,e aveva la faccia tutta storta dal pugno che aveva preso,che aveva storto il coso...E allora(il simpatizzante?)dice:"Ma cosa hai f fatto?"E allora dice così,che lui era caduto in motocicletta,é caduto. E allora in quel frattempo entra anche Sbardellotto,e Gioacchino,il padrone,gli fa..lui poi andò fuori,quell'altro(il fascista).."Mah-dice-hai visto?Ha detto così,che é caduto in bicicletta,ma dovrebbe essere stato graffiato.Quello-dice-é un pugno"et Fasul",sicuro"

V-Ah,"Fasul"era...

Z-Lo chiamavano"Fasul"."Quelloì dice-un pugno et Fasul lo ha cjapat sigur Quello viene da Liegi-dice-quel lì et sigur" "Ah-dice-adesso..."Sbardellotto prese subito il tram e venne giù a Liegi a casa,a sentire.Si,io ero ancora lì,e Armando(anche),e allora dice"Che cosa hai avuto?""Mah-dice-un imbezel..".Dice:"Ma,gli hai dato un pugno che gli hai spostato la gola all'indietro-dice-così..."
E dopo l'ultima volta che lo trovai,per questo dico che eravamo molto amici,mi fa,dice..lo trovai a Bruxelles,perché era già un po'di tempo che non ci vedevamo,io ero con Armando,così...fa,mi fa:"Oh,Maria"così, venne avanti e mi dette un morsicotto sulla faccia.Voleva baciarmi,ma lui era così..Così,o nella testa,così...spontaneo.Mi dette un gran morsicotto sulla faccia.Era così...
E dopo quando ci siamo lasciati,perché era già sulla sera,quando ci siamo lasciati,dice,mi fa:"Sentirai parlare di me"Ma non mi disse mica niente.Solo questo:"Sentirai parlare di me,presto"mi fa.Io non ci ho domandato niente."Bene"faccio.Dopo ci siamo lasciati,io sono salita in casa,niente...
La settimana dopo,otto-dieci giorni dopo,vado giù a pigliare il gior-

nale,vedo..a Sbardelletto che lo avevano arrestato.Ecco,lì sono rimasta tanto male!Che ero sulle scale,dico:"Armando-dico-Armando!"Dice; "Eh,lo hanno arrestato,lo han preso,così..."

V-Non é riuscito

Z-Non é riuscito.E come ha fatto Schirru,dopo,la stessa cosa.Che venne da Bruxelles anche lui,Schirru.Che venne dall'America,venne lì a Bruxelles (.....)

V-Volevo chiederti:voi pensavate che eliminando Mussolini il regime entrava in crisi?

Z-Beh,si,in crisi,si,si pensava.Beh,che fosse finita no,però eliminando Mussolini,noi pensavamo,ecco,che poteva già essere un passo avanti,diciamo...

VOCE-Si voleva con l'azione dimostrare che i tiranni ottengono...

V-E puoi pensare ancora un momento...Qui c'é la schedatura di polizia che dice che Luigi d'Agaro aveva un carattere violento,aggressivo,negativo. Invece non é vero?

Z-Non é vero,per niente.

V-E poi dicono anche che era...che non sembrava una persona molto intelligente,qualcuno dice che aveva dei problemi...

Z-Mah,sai com'é ,tutti... VOCE-Autodidatti insomma,si appassionavano alla scrittura.Anzi erano generalmente sopra della media,tutti i compagni, ci voleva già una maturazione per sentire..(le questioni sociali)

Z-Per essere _____occorreva già avere una maturazione,intellettuali insomma...

V-Ci doveva essere un interesse,una curiosità nel campo della lettura..

Z-Mah,sai,non credo molto,perché gli uomini che lavoravano,magari lavoravano poi anche per dei 'ciappini' (V -dei ciappini?) Dei'ciappini',si, che lavoravano magari tutta la giornata e poi andavano a fare un po'di lavoro da uno o dall'altro,se ci domandavano,che avevano da fare qualch cosa

V-Ma cosa vuol dire'ciappini'?

Z-Come si dice in italiano?Piccole riparazioni nelle case(E'un termine bolognese.(...)

V-Allora a fare piccole riparazioni nelle case.Allora lavoravano molto?

Z-Si,e non aveva molto tempo per dedicarsi a tante letture,perché poi c'erano sempre tante cose da pensare,perché ci aveva una famiglia due bambini,ci aveva una moglie e lei non lavorava,perché ci aveva questi due bambini da tener dietro,e forse....
Una volta che mi ricordo,c'é un episodio poi..dato che mio marito era espulso,e poi eravamo andati ad abitare dall'altra parte della città

di Liegi,e io ero andata lì e c'era un padrone che...un calzolaio,un tipo abbastanza ..un belga.E la polizia veniva sempre a fare perquisizioni in casa, e via.Una sera, un giorno anzi,no,una sera,mi vennero a prendere che ero al lavoro, mi portarono a casa,che credevano di trovare Armando,mentre invece Armando non c'era.Un altra volta mi perquisirono tutta la casa e non c'era.

Un altra volta vennero di giorno e io ero a casa,era un giorno che ero a casa,e cercavano Armando... perché delle altre volte c'era Armando e il padrone lo nascondeva..delle volte,vabbé,perché per entrare non era come qui,la porta era sempre chiusa e allora Armando era su,quando sentiva queste scampanellate forti,allora veniva giù,c'era una scaletta sola, veniva giù e il padrone gli diceva:"Mettiti lì dietro la porta"e lui é andato ad aprire e tutte..."Eh,finalmente lo avete trovato?"dice. "Trovato-dice(il poliziotto)-beh...." "Non ci stavano tutti e due assieme-dice(il padrone)-io non l'ho mai visto venire qui"dice..così."E lei-dice-in casa,se dovete andare". E infatti(i poliziotti)sono andati su,a vedere in casa,e c'erano tutti i vestiti di Armando. No,nella cucina(prima), perché c'era la cucina giù e la camera sopra.Nella cucina ci han guardato,non c'era niente...ma poi dice:"La camera dove cé l'ha?""Qui sopra" E c'erano le scale che andavano su così e c'era proprio la porta subito, della camera.E mentre vanno su,erano in tre,mentre vanno su per la scala fanno finta di inciamparsi nel coso...per guardare,che io avevo già aperto la porta,per guardare sotto il letto.E c'era il letto,e(il poliziotto) guardava sotto il letto (.... e c'erano i vestiti di Armando)

Provava a guardare,così..Dico:"Sono i miei.A lei non interessa di chi sono,sono i miei e basta". "Non si vestirà mica da uomo?" "A lei non ci riguarda come mi vesto io,lei é a posto".E allora sono andati giù."E adesso-col padrone ci dice-adesso andiamo a pescare un altro"dice. Ma non ci ha detto il nome,ma ci ha detto il posto dov'era.E io lo sapevo."Adesso-dico-cercan D'Agaro".

V-A sì? E dov'era questo posto;a Seraing?

Z-No,sempre lì,poco lontano da noi.

V-Dunque abitavate vicini?

Z-Si,non molto lontano...Allora erano in macchina,e io ero a piedi.Ma io potevo attraversare i giardini,ed io potevo fare prima di loro,e loro dovevano fare un giro e c'era il passaggio a livello.Giustamente che,passando il passaggio a livello si son fermati e io ho fatto in tempo,io, ad andare da D'Agaro e dirci:"Guarda che qua c'é la polizia che viene..." E il D'Agaro se l'é sfilata.Ma venendo fuori,mi hanno visto."Ecco-dice-voi,vi troviamo dappertutto" "Eh,son venuta qui-dico-Perché,non posso andar fuori?" "Ah,-dice-si,si,ma dove siete andata?" "Eh,sono andata fuori" dico,perché non ero proprio vicino a casa sua,ero un po'lontano "Fuori, a fare un giro.Perché?" E allora fa l'altro"Va là,che adesso lo trovi" ci fa,ma non dice chi."Eh-anch'io(penso)-che adesso lo trovi!"Era già andato.Ha preso la bicicletta e é andato a coso..."Guarda-dico-che vengono da quella parte là".

V-E dov'era andato D'Agaro in quella occasione?

Z-Fuori,chi sa,da altri compagni

V-Perché lo cercavano,perché era espulso?

Z-Lo cercavano,si,perché era espulso,e poi non so perché lo cercavano,in quella occasione...per l'espulsione,lo dovevano cercare
Dopo quel fatto lì;mi ricordo che dopo,che c'era anche la Maria che vedeva,e dice:"Ma come hai fatto a arrivare prima di loro che erano in macchina?"Dico:"Io ho attraversato i giardini,qui".Son venuta per dietro,che loro dovevano fare tutto un gran giro e allora sono stati bloccati anche là del passaggio a livello,che ci han chiuso le stanghe,e allora..così

V-Ma dopo era ritornato,dopo qualche giorno?

Z-Si,si,dopo era ritornato.E dopo stavano magari anche 15-20 giorni senza farsi vedere,anche un mese,secondo.Li cercavano...perché,come Armando, lo cercavano sempre,non lo trovavano mai! Come quando sono venuti da me, (pensando):"Adesso lo pigliamo!".Invece neanche quella volta lì.L'altra volta,quando sono venuti,il padrone era d'accordo(con noi)...non lo trovavan mai.E poi fu bella perché,sai,anche loro ci dicono:"Se delle volte andasse(qui) -ci hanno lasciato il numero di telefono- telefonate subito, vedrete che sarete ricompensati". "State tranquilli"gli ha detto il padrone..che era(il fatto)più ridicolo.."State tranquilli-dice-che se arriva ve lo comunico subito". Andava lì con lui,poi,la sera,stavano assieme, a parlare,a raccontare cose,così,figurati.

(.....)

Z- Armando dice"Si può fare,si può fare".Mi ricordo che aveva fatto lui 'Bandiera Nera'lì a Liegi.Con gli altri giornali...

V-Ah,Bandiera Nera.Ma cos'era,l'inizio degli anni'30?

Z-Si,si,verso il'29-'30,così.C'era Bandiera Nera. (V-Un solo numero?) Han fatto un solo numero perché son finiti i soldi,per farne due

V-Era in occasione del I°Maggio? (Z-Ecco,questo non ricordo) Non ricordi in che occasione l'hanno fatto?

Z-Dev'essere stato per il I°Maggio

V-Ed era tutto in italiano? (Z-Si,si) Era per gli emigranti italiani?

Z-Si.C'era Gamba,mi ricordo...

V-Lorenzo Gamba,quello di Genova?

Z-Si,e c'erano tanti,c'era Borrillo, c'erano tanti compagni,che adesso son tutti morti,che erano tutti un po'anzianotti e...

VOCE _ (incomprensibile) Con Gualandi siamo stati anche in casa,a Parigi, tanti anni fa.Ed é morto a Chartreuil,esattamente.In ospedale..

V-Col nome di Aldo Tognoli?

VOCE
Z-Col nome di Aldo Tognoli.Lo hanno sepolto a Charteuil

Z-So che quando siamo venuti a Parigi,lui non c'era più.Ci han detto che era morto...

VOCE-Con Regien,lavorava,con Regien

Z-Era bravissimo,peccato che avesse quel visio...

VOCE-Si,un poco,però si manteneva abbastanza(...)Aveva preso delle gran botte,qui a Bologna,perché non voleva andare a votare quando c'erano i fascisti che guardavano le schede.Allora quel giorno lo avevano prelevato a forza di botte,lo avevano portato là,e lui dice:"Non so"Ma gli altri capivano,insomma,e gli diedero un fracco di botte.Prima che venisse in Francia.Erano state le ultime elezioni che facevano,con quelle buste trasparenti,che...

Z-Poi c'era la domenica.La domenica c'era un mercato,era chiamato il mercato della'bat'.Sulla'bat',lì,che vedi,dalla Meuse,a Liegi.E allora lì c'era Lazarevich,che teneva un banco con tutti i libri nostri sopra,che lui li sapeva tutti a memoria,perché continuava sempre a parlare di tutto quello che c'era scritto sul libro,si può dire,spiegare tutto.E allora anche D'Agaro,anche Italo,andavano sempre;lì,la domenica,in mattinata.E allora trovavano quel lì,e quel banchetto lì,(erano)sempre a discutere le cose.. Che nel mercato era pieno di gente,così.Vendevano anche perché..ma era caos (...)

VOCE-Una volta,a Parigi,quando c'era la piattaforma, che si tenevano delle riunioni,(dicevano):"Là c'era Lazarevich".Poi ho capito...

V-Lazarevich era un russo?

Z-Era un russo,era di madre belga però.E genitori russi..di due o tre generazioni che...Ma era intelligentissimo.Sapeva di quelle lingue!E proprio sciolte,proprio,che non lo so quell'uomo lì.Sempre duretta,sai,perché ma c'era sempre una miseria tremenda,non trovava lavoro e anche perché non si adattava a lavorare.Ma anche come scrivere,come coso...Insomma,era bravissimo,era.
E lui la domenica mattina andava lì,sulla'bat',con questo banchetto,e lì con sto banchetto,con tutti i nostri libri ta-ta-ta-ta-ta,che facevano un coro.E Malatesta così,ta-ta-ta-ta-ta.Tutto in francese,che parlavano francese benissimo.

V-Si,ho visto sui documenti che era anche amico di Lazarevich(D'Agaro).Si,si, la polizia italiana lo sapeva

Z-Senz'altro,sapevano tutto

V-E lei,andava lì a dare una mano?

Z-Si,a dare una mano.Più che altro per..ci andavano compagni per..sistemare, ecco,perché a volte facevano anche presto lì,arrivava qualcuno e...Ma visto che lui era di madre belga,era naturalizzato belga,e allora..Perché anche i primi tempi..Ma era un tipo che anche per parlare,ma parlava!Convinceva, ecco,le cose come le diceva lui.
E siamo andati lì che c'era un comizio (nostro o no?) però c'era contraddittorio.E c'erano lì avvocati,un senatore,tutti che parlavano,tutte le cose.E siamo andati anche noi,perché Lazarevich dice:"Se venite,ci andiamo" "Si,si-dico-veniamo".A Liegi,sempre.E lì tutti questi pezzi grossi,e vedere lui.Che aveva un tocchino(un cappello)..lì,sulla testa.Tutto pelato.Con un tocchino lì sulla testa.Con due stivaloni .Con un giacchettone di velluto

come i cacciatori,sai.Era proprio male,anche perché non aveva altro da mettersi.E allora sai,tutti parlavano così,tutti avvocati,tutti professori, e coso ...E allora lui,dato che era contradditorio,ha ascoltato gli altri proprio così,come era suo modo.Noi,ci han guardato come dire:"Eh,quello lì!Dirà due parole".Dice"Venite,venite-ciffa-andiamo su"."Io-dice-Lazarevich-dovrei parlare almeno per un quarto d'ora"."Eh,anche per mezz'ora, tre quarti d'ora,se vuole". E'stato più duro farlo star zitto,perché non stava più zitto,perché la gente tutta ci picchiavano le mani,così..Ma così convincente,perché lui ci parlava,come se parlassi io con te,ma parlava con un coso chiaro,con delle parole...il comizio lo ha fatto lui

V-Su che tema era la discussione?

Z-Non me lo ricordo.Sempre sul tema:fascismo,democrazia,quelle cose lì. Adesso non me lo ricordo bene su che tema era...So che siamo stati lì tutta la sera,ma tutta la gente..

V-Era pieno di gente?

Z-Eh! Ma saran state novecento persone! Ci saran state,perché era una sala grande.Piena,piena,piena,era.Ma tutti contenti,picchiavano le mani,tutti i momenti.Poi volevano farlo star zitto."Ma basta sai-dice il coso(il moderatore)-Ancora un minuto"."Eh-dice-ancora un minuto".E andava ancora avanti.E poi ci sono stati pochi,di quelli che c'erano,che dopo gli han dato la mano (V-Si?) Si,gli han dato la mano e ci hanno offerto di quei sigari grandi...E gli presentano:"C'é un sigaro"."No-dice-quando fumo, io fumo sigarette,ma me le faccio da solo".Non han neanche voluto il sigaro,niente non ha voluto,é venuto giù.Perché si vedevano così,come gli dessero due soldi,come sai,fa conto,a quelli che son per la strada,un po' malandati,e tutto così...Lui era sempre pelato,quello sì.Diceva che la mattina se li faceva tutti con la macchinetta,era sempre pelato.Quello sì,ma il resto..Poveretto.Ma perché é morto?

VOCE - (incomprensibile)

/ / / / / / / / / / /